

Sottocommissione organizzazione
Riunione di giovedì 6 Settembre 2012 ore 16.00

Presenti M. Caboara, M. Galbiati, C. Saccon.

La commissione riprende in esame le considerazioni che ha svolto nelle sedute precedenti, e già diffuse ai membri del nuovo dipartimento nell'occasione del Consiglio di prima dell'estate che avrebbe dovuto discutere anche le questioni relative al regolamento.

Ritiene che in effetti i punti elencati siano i principali elementi da discutere. Riassumendo:

- rapporti con i corsi di studio afferenti al dipartimento. Chiarire se vi sia l'opportunità e la possibilità di deleghe (permanenti ?) al consiglio di corso di studio (aggregato?) al fine di alleggerire le sedute del CDD.
- rapporti con altri corsi di studio, calendario per richieste di conoscere le esigenze. Le modalità per stabilire la programmazione didattica, vedi documento della sottocommissione relativa, non sono da indicare in regolamento, anche se devono essere discusse e approfondite nel Consiglio. *Osservazione di MG non discussa nella riunione: pur condividendo la necessità di equilibrare i carichi didattici dei docenti, non vorrei che il dipartimento cadesse a piedi uniti in meccanismi analoghi a quelli delle mediane, e passasse in secondo piano gli elementi che fanno la buona didattica, come interessi, capacità didattiche, etc etc.*
Nei rapporti con i corsi di studio bisogna ricordarsi sia della commissione paritetica (attenzione, sembra che ce ne debbano essere due, una di CdS e una di CDD) sia di un altro organo che forse dovrà essere creato, e cioè il presidio di qualità (se non fosse centrale) o comunque un organo di autovalutazione della didattica. Nota bene: il dipartimento dovrebbe avere anche lui una commissione paritetica, sempre per scopi didattici. Possono coincidere?
- Sezioni: la questione sembra essere vista da molti come tra le più delicate. Molti temono lo squilibrio numerico tra le varie aree, ma molti desiderano il mantenimento di un luogo formale di discussione di progetti (scientifici ed organizzativi) comuni. E' poi necessario verificare se la diminuzione ad almeno 10 membri permetta o meno una maggiore omogeneità per i settori numericamente inferiori, Sembra che su questo punto ci sia una ambiguità di fondo, e cioè : il dipartimento vuole l'esistenza delle sezioni "usuali", a scopi scientifici e organizzativi e comunque solo istruttori? O il dipartimento ritiene che le sezioni dovrebbero avere anche un aspetto effettivamente rappresentativo di interessi (vedi reclutamento) di settore? Come e in quali circostanze l'esistenza a scopo scientifico e organizzativo di due grosse sezioni (essenzialmente coincidenti con i settori concorsuali di algebra e geometria e di analisi e probabilità) potrebbe dare un peso eccessivo alle esigenze dei settori numericamente più rilevanti? Tenuto conto, ovviamente, del fatto che ogni decisione va comunque presa in consiglio di dipartimento. La commissione non vede comunque favorevolmente che si decida di non creare formalmente sezioni, ma di mantenerle informalmente, perché non sembra che l'informalità risolverebbe il problema dello squilibrio numerico, né la sostanza dei compiti che potrebbero avere. Un rischio della creazione, formale o meno, delle sezioni, è forse quello di non contrastare una tendenza a una frammentazione del dipartimento (per analogia con il regionalismo che può sfociare in campanilismo o peggio). Sottolineare, sollecitare, potenziare, l'unitarietà culturale del dipartimento sembra essere il punto più importante.

- Giunta: presumibilmente, le linee guida per il regolamento che l'amministrazione dovrebbe inviare indicherà modalità "standard" per le elezioni dei docenti. Deve essere notato anche che la giunta è comunque un organo abbastanza numeroso, data la presenza delle rappresentanze. In ogni caso come indicato nel verbale precedente sarebbe auspicabile che della giunta facciano parte (o siano invitati) coloro che ricoprono cariche istituzionali. *Idea personale non discussa: a mio parere per i docenti non dovrebbe essere una elezione per fascia.* Anche in questo caso è necessario stabilire se vi sono deleghe (permanenti?) che è opportuno dare alla giunta.
- Centri e laboratori: confermata l'importanza di stabilire in regolamento l'esistenza del centro di calcolo e dei laboratori didattici, si rinvia al verbale della riunione precedente. A questo proposito, bisogna stabilire dove inserire il phc (farlo rientrare come laboratorio didattico? Ricordarsi che ha una rete separata). È poi necessario chiarire - con regolamento apposito? - la gestione della rete interna al dipartimento gestita dagli studenti. Vedi punto sugli spazi e l'accesso.
- Spazi ed accesso – uso dei locali: vedi verbale precedente.